



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

Montegallo, via libera al progetto di ripristino della strada comunale per la frazione Corbara

La Conferenza regionale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per il ripristino e la riparazione dei danni causati dal terremoto lungo la strada comunale che collega la frazione Corbara al resto del territorio di Montegallo (Ap).

L'intervento, inserito nell'ordinanza commissariale 137 del 2023, rappresenta un'opera necessaria per il recupero della viabilità locale e per la sicurezza dell'area, fortemente colpita dagli eventi sismici del 2016/2017. Il quadro economico dell'intervento ammonta a 400.000 euro.

“Montegallo compie un altro passo verso il ripristino della rete viaria danneggiata, rafforzando la sicurezza del territorio e ristabilendo un collegamento fondamentale per i residenti della frazione e per l'intero sistema di mobilità comunale - spiega il commissario straordinario Guido Castelli -. Il lavoro che stiamo portando avanti tutti insieme è complesso ma merita tutta la dedizione possibile affinché questi territori possano tornare pienamente vivibili. Ringrazio per il lavoro svolto finora il Comune, l'Ufficio Speciale Ricostruzione e la Regione Marche guidata dal presidente Acquaroli”.

“L'approvazione del progetto per il ripristino della strada di Corbara rappresenta un traguardo fondamentale per la nostra amministrazione e per tutta la comunità di Montegallo. Come Sindaco, ho sempre ribadito che il rilancio del nostro territorio non può prescindere dal recupero della viabilità secondaria: si tratta di un'arteria vitale che permette alle nostre frazioni di tornare a vivere e di uscire dall'isolamento causato dai danni del sisma. Questo intervento da 400.000 euro, che prevede opere strutturali importanti come il consolidamento delle scarpate e la sostituzione del pontile lesionato con un nuovo ponte in acciaio sul Fluvione, è la base necessaria per sostenere concretamente le nostre piccole imprese agricole e forestali. Solo garantendo collegamenti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

sicuri e una mobilità efficiente lungo i tracciati che portano alle frazioni, come questo collegamento essenziale verso la viabilità provinciale, possiamo favorire il rilancio economico e turistico di cui Montegallo ha bisogno. Ringrazio il Commissario Guido Castelli, l'USR e la Regione Marche per aver compreso che ogni chilometro di strada ripristinato è un passo decisivo verso la piena vivibilità dei nostri territori, tutelando chi ha scelto di restare e accogliendo chi vorrà scoprirli" sottolinea il sindaco Sante Capanna.

Il tratto stradale interessato si estende per circa 1,1 chilometri e costituisce un collegamento essenziale verso la viabilità provinciale diretta alla frazione di Abetito. Il sisma ha determinato deformazioni superficiali che hanno compromesso la stabilità del corpo stradale, la capacità di smaltimento delle acque e la regolarità del tracciato, causando dissesti in più punti e rendendo necessaria un'azione mirata di risanamento.

Il progetto propone un insieme di interventi finalizzati a ristabilire l'agibilità della strada e a garantire la sicurezza idraulica e strutturale del tratto. È previsto il consolidamento della scarpata di valle mediante una gabbionata impostata su magrone armato, con successivo ripristino del piano viabile attraverso un nuovo manto in misto stabilizzato e l'inserimento di elementi di drenaggio per migliorare la regimentazione delle acque. Il progetto comprende inoltre la demolizione del pontile in legno, oggi gravemente lesionato, e la sua sostituzione con un ponte in acciaio con spalle in calcestruzzo fondate su micropali, studiato per ampliare la sezione idraulica e migliorare il deflusso delle acque del Fluvione.

L'Ufficio Stampa
stampacommissario@governo.it